



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 10/2016

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 6 Marzo

4^a di Quaresima

*“Il padre ebbe compassione, gli corse incontro,
gli si gettò al collo e lo baciò”*

Ore 10.30: Durante l'Eucaristia, animazione del
Padre nostro da parte dei bambini della Prima Confessione

Lunedì 7 Marzo

Ore 9.00: Assemblea diocesana dei Sacrestani
con celebrazione della S.Messa alle ore 11.30

Ore 18.30: Commissione economica (*Canonica*)

Martedì 8 Marzo

Ore 10.00: Gruppo volontarie vincenziane

Ore 20.30: Gruppo della pastorale degli anziani
(*Sala anziani*)

Mercoledì 9 Marzo

Ore 20.45: Gruppo liturgico (*Canonica*)

Venerdì 11 Marzo

Ore 18.00: Via Crucis animata dai Gruppi di
solidarietà San Vincenzo e Fondo famiglia-lavoro

Sabato 12 Marzo

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Ore 15.00-20.00: MOSTRA MISSIONARIA (*sala Scrosoppi*)

Ore 17.15: Gruppo letture bibliche (*in Canonica*)

Domenica 13 Marzo

5^a di Quaresima

“Và e d'ora in poi non peccare più”

Ore 9.00-19.00: MOSTRA MISSIONARIA (*sala Scrosoppi*)

Ore 16.00: Incontro con proiezione di filmati per un
aggiornamento sul Progetto Togo
(*sala Cinema dell'Oratorio*)

Buona partenza, padre Luigi! Questi mesi sono trascorsi veloci da quando, a novembre, padre Luigi Malamocco, tornato in Italia, ha ripreso il suo apprezzato e utile servizio in parrocchia con la celebrazione feriale della S.Messa e le confessioni individuali giornaliere. Il rapporto fraterno, il clima familiare, la vita spirituale che abbiamo condiviso in questo periodo diventano ora un grande grazie al Signore per il dono reciproco ricevuto. Padre Luigi, in partenza per le Filippine, saluta “i gentili e fervorosi fedeli parrocchiani e dice: Grazie di cuore per avermi dato anche quest’anno la gioia di collaborare al ministero sacerdotale nella vostra amata parrocchia del Carmine”. Noi ricambiamo il suo saluto con sincera riconoscenza per il bene da lui fatto in parrocchia e gli rivolgiamo i migliori auguri per sua preziosa attività missionaria, in particolare a favore dei bambini poveri di Manila, accompagnandolo con la preghiera e dandogli appuntamento al prossimo mese di novembre, sempre pronti e ben contenti di averlo nella nostra famiglia parrocchiale.

Assemblea diocesana dei sacrestani. Come da lunga tradizione, anche quest’anno la nostra parrocchia è onorata di ospitare l’incontro dei sagrestani della diocesi per l’annuale giornata di spiritualità e di amicizia. Ai sacristi, silenziosi custodi della bellezza della liturgia e del decoro delle chiese, va il nostro affettuoso benvenuto e sincero ringraziamento per il prezioso servizio alle comunità ecclesiali del Friuli, nel ricordo del nostro indimenticato sagrestano Sergio.

Spiegazione del Padre Nostro. In queste domeniche, alla Messa delle 10.30, i bambini che si preparano alla Prima Confessione, stanno spiegando la preghiera che Gesù ci ha insegnato. Ecco il significato delle parole “Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori”. “Come ogni papà, Dio si preoccupa che non ci manchi mai ciò che ci serve per vivere: il pane e il perdono. Gesù ci dice che siamo la grande famiglia di Dio, una famiglia fatta di persone che si vogliono bene e si aiutano a vicenda. Chiediamogli di poter condividere il nostro pane, che è il cibo, l’affetto, l’amicizia, con quelli che non ne hanno, e di essere capaci di perdonarci gli uni gli altri”.

Via Crucis della pace. Si rinnova l’annuale Via Crucis Pordenone-base Usaf di Aviano come segno di un cammino verso la costruzione di una umanità nella quale uguaglianza, fratellanza, non violenza attiva, premura e custodia della Madre Terra e di tutti gli esseri viventi non restino dichiarazioni ma diventino disponibilità e impegno personali. La partenza è fissata alle 13.30 di domenica prossima 13 marzo dalla piazzetta S.Marco davanti alla cattedrale di Pordenone. Al termine, ore 18.00, un bus navetta riporterà i partecipanti dalla base Usaf di Aviano, al punto di partenza.

Vangelo della Quarta domenica di Quaresima

La parabola del padre misericordioso (Luca 15,1-3.11-32)

La ricchezza del testo si coglie se si fa attenzione ai molti particolari della narrazione. Gesù racconta la parabola del padre misericordioso ai farisei che non approvano il suo comportamento: frequenta persone impure, dunque, non può venire da Dio.

Il figlio minore, il primo protagonista ad entrare in scena, vede nel padre solo chi gli impone la sua volontà e non gli permette di fare quello che vuole: ecco perché lascia la casa e la famiglia e va lontano, in terra pagana. Il padre non si oppone alla sua richiesta dell'eredità: è l'immagine del rispetto di Dio nei confronti delle scelte dell'uomo. Con la sua scelta, il figlio esprime la volontà di allontanarsi da Dio, di rifiutare tutti i principi morali, per vivere dedito solo al piacere. Lontano dal Padre, però, non c'è gioia. A convincere il giovane a tornare a casa, tuttavia, è la fame non la solitudine e la consapevolezza delle proprie scelte sbagliate. Il discorso che si prepara per il padre non esprime pentimento ma ha il solo scopo di convincer lo a dargli da mangiare.

Il padre rientra in scena e la reazione al ritorno del figlio è descritta attraverso cinque azioni: vede da lontano il figlio, perché è da sempre che lo sta aspettando; si commuove, con l'emozione caratteristica della madre verso il figlio che porta in grembo; corre verso di lui, gesto istintivo e incauto per una persona anziana e di rango; gli si getta al collo, un gesto che è più di abbracciare; non smette di baciarlo, in segno di accoglienza. Infine, il padre non lascia concludere al figlio la sua confessione perché è pronto ad ordinare ai servi di preparare per il giovane la veste migliore, segno dell'onore per colui che torna; l'anello, quello dell'autorità sui servi e della possibilità di partecipare nuovamente all'eredità; i sandali, segno dell'uomo libero.

E il fratello maggiore ora ad entrare in scena. Giunto a casa è allibito dalla reazione del padre: è la reazione logica di chi è sempre stato fedele e irreprensibile e che pensa di subire una palese ingiustizia. Nel figlio maggiore è raffigurato ogni fariseo osservante e scrupoloso, che riconosce la gratuità di Dio ma pensa anche che i giusti siano in credito davanti a lui. La gratuità dell'amore di Dio scandalizza i farisei perché rivela l'immagine di un Dio che abbraccia i peccatori senza verificare se sono pentiti sinceramente.

Oggi sconvolge ancora perché fa emergere la domanda sul perché sforzarsi di comportarsi bene se poi Dio ama anche i malvagi. Il messaggio è chiaro: Dio non vuole servi che obbediscano ma figli liberi, pronti ad amarlo come lui li ama, senza condizioni.

Preghiera

Nonostante la faccia di persona perbene,
oggi, per la tua parola,
Dio dell'amore e della misericordia,
mi sento arrossato dalla vergogna.

Come il figlio maggiore
spesso mi arrabbio con te
perché anziché fulminare
chi si rotola nel marciume
e chi compie azioni abominevoli,
stavi ad aspettare con pazienza
il giorno della loro conversione.

Sì: sto proprio sbagliando.
Dopo tutto anch'io, domani,
potrei essere come sono loro oggi.

Ho capito, Signore,
che la notte si sconfigge
facendo nascere il sole
e non maledicendola.

Ho capito che più uno è lontano da te
più lo porti nel cuore
perché sei un Dio che,
pur senza dimenticare le pecore buone,
stai sveglio ad aspettare
quelle scapestrate che se ne sono andate lontano.

Mi sto anche chiedendo
che se c'è tanto male nel mondo
forse è anche colpa mia
perché la mia è una bontà 'pelosa'
fondata sull'egoismo.
Perdona anche me, Signore.